



# crea GRITREND

a cura di  
Simona Romeo Lironcurti

Bollettino trimestrale elaborato dal **CREA, Centro Politiche e Bioeconomia** che descrive l'andamento del settore agroalimentare italiano | N. **29** IV TRIMESTRE **2025**



**SENTIMENT IN AGRICOLTURA**  
56% giudizi positivi  
18% giudizi neutri  
8% giudizi misti  
18% giudizi negativi



**IL QUADRO DEL SETTORE AGRICOLO**  
+0,8% PIL  
+0,6% VA agricoltura  
dati tendenziali



**INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE**  
-0,1% Produzione IA  
-3,6% Produzione industria delle bevande



**COMMERCIO CON L'ESTERO DELL'AGROALIMENTARE**  
+3% Export agroalimentare  
+6,6% Import agroalimentare





# 1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

## I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU X E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

Nel periodo compreso tra il 5 dicembre 2025 e il 13 marzo 2026 sono state raccolte, da siti web di operatori del settore agroalimentare, notizie sui principali eventi in agricoltura. Le informazioni sono state organizzate in 77 temi, analizzati mediante sentiment analysis e cluster analysis per individuarne i contenuti. Ai fini del database sono state considerate esclusivamente le notizie contenenti dichiarazioni esplicite degli operatori.

L'analisi del sentiment (Figura 1) evidenzia una prevalenza di giudizi positivi (56%, in aumento del 2,2% rispetto al trimestre precedente), seguiti da valutazioni negative (18%, in lieve calo dell'1,4%), neutrali (18%, stabili) e a polarità mista (8%, in diminuzione dello 0,6%).

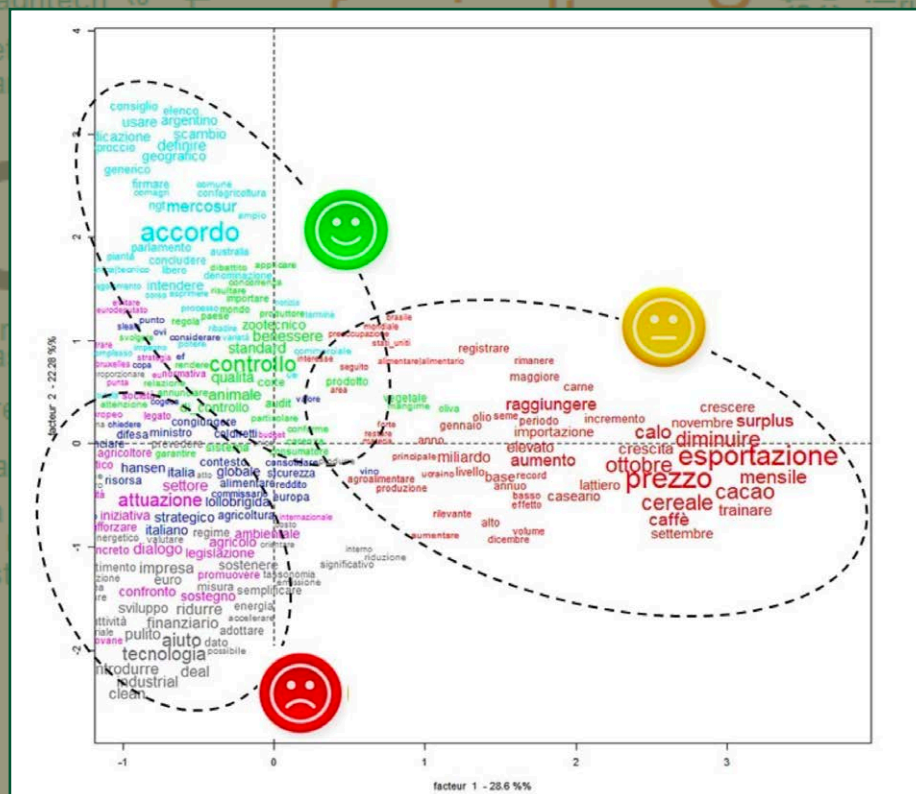
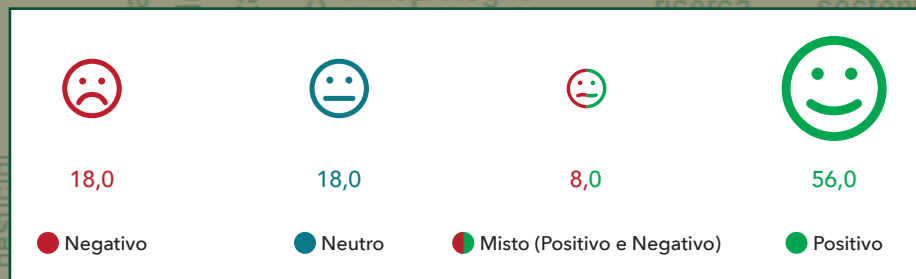
L'integrazione tra sentiment e cluster analysis ha portato all'individuazione di sei cluster tematici (Figura 2). Le tematiche positive si concentrano principalmente nel cluster azzurro, fortemente correlato con il cluster verde. I cluster blu, grigio e viola risultano tra loro correlati e raccolgono prevalentemente contenuti negativi, soprattutto nel grigio. Il cluster rosso, più distante dagli altri, include invece tematiche neutrali.

Nel dettaglio, il cluster azzurro evidenzia le dinamiche legate all'accordo UE-Mercosur, la cui applicazione, seppur provvisoria, ha suscitato preoccupazioni tra gli agricoltori europei per il rischio di concorrenza sleale e per le implicazioni ambientali.

Il cluster verde sottolinea l'azione della cabina di regia MASAF nel rafforzamento dei controlli agroalimentari, basati su un approccio condiviso di analisi del rischio.

Il cluster rosso riguarda misure sul fenomeno del "meat sounding", che limita l'uso di denominazioni tipiche dei prodotti animali per quelli vegetali, e introduce clausole di revisione nei contratti di fornitura di durata superiore a sei mesi, a tutela degli agricoltori.

Il cluster blu si concentra sulle filiere agroalimentari, con particolare riferimento al nuovo regolamento UE sulla cooperazione transnazionale contro le pratiche commerciali sleali.





# 1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

## I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU X E GLI UMORI DEGLI ADDETTI



Infine, i cluster grigio e viola trattano trasversalmente i temi della sostenibilità e della circolarità in agricoltura, evidenziando sia la diffusione di pratiche innovative sia il ruolo crescente del settore nella transizione ecologica.

### Nota

*Per l'analisi del sentimento è stato applicato il pacchetto R con l'utilizzo del lessico NRC Emotion (Mohammad, Turney, 2013). Questo lessico, recentemente aggiornato al 2022 è formato da 108 linguaggi, compreso l'italiano, e contiene inoltre otto basiche emozioni.*

*Mohammad S., Turney P. (2013). Crowdsourcing a Word-Emotion Association Lexicon. Computational Intelligence, 29(3): 436-465. DOI: <https://doi.org/10.1111/j.1467-8640.2012.00460.x>.*



## 2. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

### L'ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Nel quarto trimestre del 2025, il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Dal lato dell'offerta, a livello congiunturale, si registra un incremento del valore aggiunto in tutti i settori dell'economia: +0,2% in agricoltura, +0,8% nell'industria e +0,1% nei servizi. In termini tendenziali (rispetto al quarto trimestre 2024), la dinamica risulta ancora più marcata (Figura 1). Dal lato della domanda, i principali aggregati della domanda interna mostrano una crescita complessiva: i consumi finali nazionali aumentano lievemente (+0,1%), mentre gli investimenti fissi lordi registrano un incremento più sostenuto (+0,9%). Nel quarto trimestre del 2025 prosegue inoltre la crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,3%), confermando un trend positivo in atto da diversi mesi (Figura 2).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, le ore lavorate e le unità di lavoro risultano stabili, mentre i redditi pro capite sono in aumento. In particolare, i salari nel settore agricolo crescono dell'1,3% rispetto al terzo trimestre del 2025 (Figura 3).

Fig. 1 - **PIL e Valore aggiunto per comparti produttivi** - variazione congiunturale e tendenziale

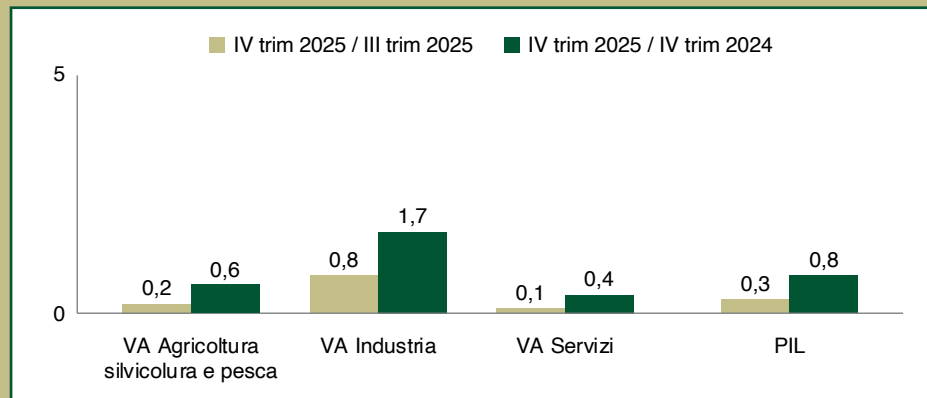


Fig. 2 - **I principali componenti della domanda interna** - Variazione congiunturale

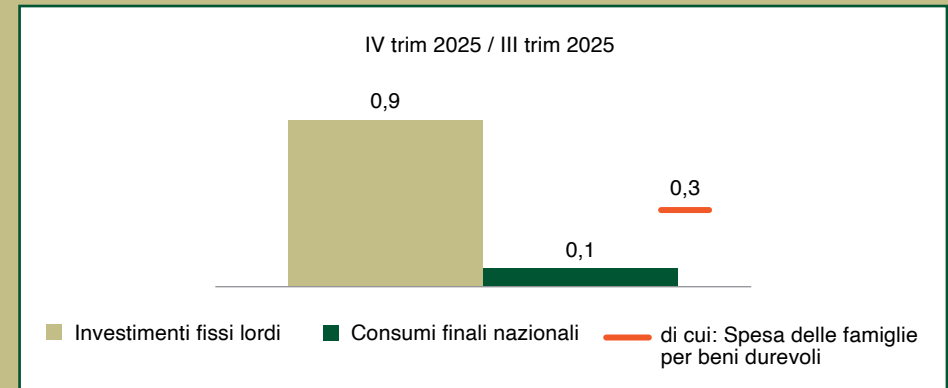
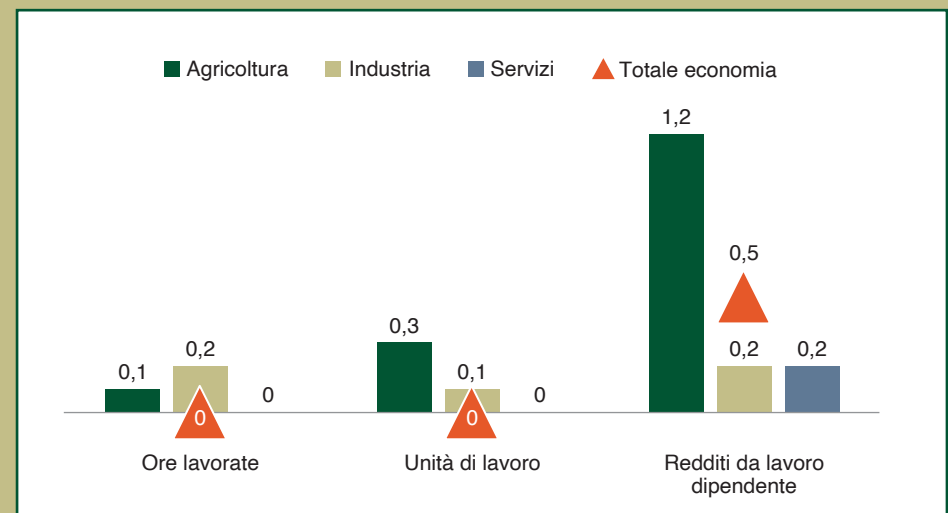


Fig. 3 - **Occupazione e redditi da lavoro dipendente** - Variazione congiunturale





### 3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

#### PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel IV trimestre del 2025, la produzione in volume dell'industria alimentare e delle bevande ha mostrato segnali di debolezza, a differenza del quadro positivo registrato dal settore manifatturiero nel suo complesso. In particolare, mentre l'industria alimentare ha segnato un lieve calo (-0,1% rispetto allo stesso periodo del 2024), il comparto delle bevande ha registrato una riduzione più marcata dell'indice di produzione (-3,6%) (Tab.1).

Analizzando i singoli comparti, le flessioni più rilevanti si osservano nella lavorazione delle granaglie, nella produzione di amidi e prodotti amidacei (-2,5%) e nella lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi (-2,1%). Tali dinamiche sono riconducibili soprattutto alla contrazione registrata nei mesi di ottobre e novembre, mentre dicembre evidenzia variazioni positive (+1,4 e +18,7 punti percentuali rispettivamente).

Per quanto riguarda le bevande, la diminuzione è imputabile principalmente al comparto della birra, che registra una contrazione media trimestrale di 6,7 punti, con un picco negativo nel mese di dicembre (-12,4 punti). Anche la produzione di vini, comparto di maggiore peso, dopo una crescita significativa a ottobre (+11,9 punti), ha mostrato una riduzione nei due mesi successivi.

Tab.1 - **Variazione trimestrale percentuale dell'indice del volume della produzione dell'industria alimentare e delle bevande per comparti nel IV TRIM (2025/2024) (dati corretti per effetto del calendario, 2021=100)**

	ottobre	novembre	dicembre	IV TRIM
<b>Industrie alimentari</b>	<b>1,3</b>	<b>-1,6</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	1,0	-1,7	-2,8	-1,2
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	-13,7	-11,3	18,7	-2,1
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	1,6	-0,3	-3,9	-0,9
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	10,9	9,1	0,9	7,0
Industria lattiero-casearia	1,7	0,3	6,7	2,9
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	-2,5	-6,3	1,4	-2,5
Produzione di prodotti da forno e farinacei	-2,3	-1,9	-0,2	-1,5
Produzione di altri prodotti alimentari	6,0	-2,7	-1,5	0,6
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	2,4	0,1	5,5	2,7
<b>Industria delle bevande</b>	<b>0,3</b>	<b>-4,6</b>	<b>-6,6</b>	<b>-3,6</b>
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	-2,0	12,7	-16,6	-2,0
Produzione di vini da uve	11,9	-8,2	-7,8	-1,4
Produzione di birra	-12,4	-4,7	-3,0	-6,7
Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	-2,8	-1,7	-0,6	-1,7
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,9</b>	<b>2,5</b>	<b>1,0</b>





### 3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

#### PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

L'analisi dell'indice del valore del fatturato evidenzia una crescita significativa per l'industria alimentare, sia sui mercati esteri, sia su quello nazionale, rispettivamente di 8,3 e 3,3 punti percentuali (Fig.1). Al contrario, il settore delle bevande presenta una dinamica negativa, con riduzioni su entrambe le aree: -10,3 punti sui mercati esteri e -4 punti su quello interno, in controtendenza non solo rispetto al comparto alimentare, ma anche rispetto all'andamento complessivo del settore manifatturiero.

L'indice dei prezzi alla produzione per il settore alimentare registra un incremento dello 0,5% su base annua, trainato principalmente dalla crescita sui mercati esteri, in particolare nell'area euro. Sul mercato interno si osserva invece una lieve contrazione dei prezzi. Di segno opposto l'andamento del comparto delle bevande, che evidenzia una flessione, soprattutto nei mercati esteri extra-UE in cui decresce del 5,3% (Fig.2).



Fig. 1 - **Variazione dell'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande nel IV TRIM 2025 (2025/2024) (dati corretti per effetto del calendario, 2021=100)**

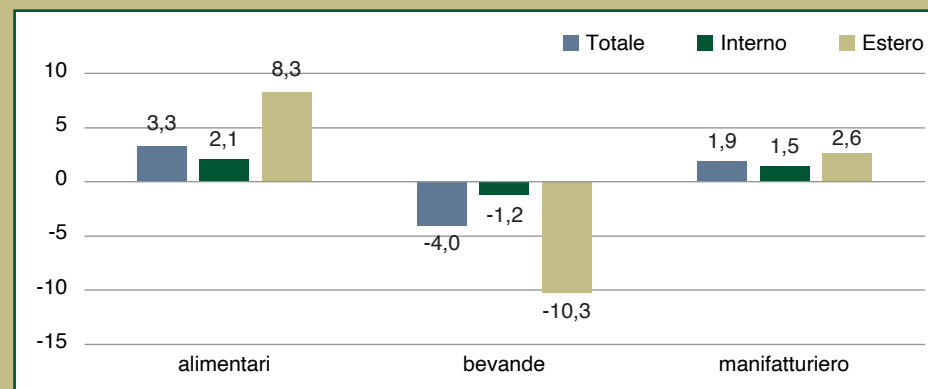
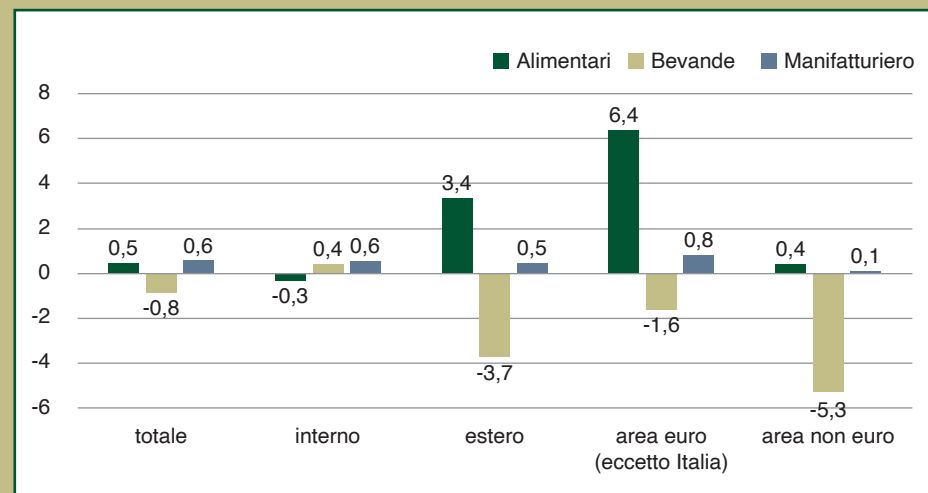


Fig. 2 - **Variazione dell'indice dei prezzi alla produzione nel IV TRIM 2025 (2025/2024) (dati grezzi, 2021=100)**





### 3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

#### PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel periodo considerato, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande mostra un andamento crescente rispetto al medesimo periodo del 2024 (Tab.2). Si segnala, tuttavia, la diminuzione dei prezzi di oli e grassi e l'aumento dei prezzi delle bevande analcoliche, trainato in particolare dal comparto di caffè, tè e cacao.



Tab. 2 - **Andamento delle variazioni percentuali dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo nel IV TRIM 2025 (2025/2024) – 2015=100**

	ottobre	novembre	dicembre
<b>Prodotti alimentari</b>	<b>2,0</b>	<b>1,4</b>	<b>2,0</b>
pane e cereali	1,7	1,4	1,3
carni	5,9	5,8	5,7
pesci e prodotti ittici	2,7	2,8	2,7
latte, formaggi e uova	5,2	4,5	4,5
oli e grassi	-10,7	-11,1	-9,9
frutta	1,1	-0,7	-1,7
vegetali	-4,0	-5,4	-1,0
zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	4,1	3,7	3,9
prodotti alimentari n.a.c.	1,0	1,1	0,8
<b>Bevande analcoliche</b>	<b>8,2</b>	<b>7,2</b>	<b>7,0</b>
caffè, tè e cacao	18,8	16,6	15,7
acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	2,3	1,9	2,1
<b>Bevande alcoliche</b>	<b>-0,7</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,9</b>
alcolici	0,4	0,2	0,8
vini	-1,4	-1,9	-1,6
birra	0,0	-0,2	-0,6



## 4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

### IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Nel IV trimestre 2025 prosegue la crescita degli scambi agroalimentari dell'Italia, sebbene con variazioni più contenute rispetto al trimestre precedente. Le esportazioni, nonostante l'aumento dei dazi verso gli USA e le tensioni sui mercati internazionali, crescono complessivamente in valore del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per le importazioni, l'aumento si attesta, invece, al 6,6%.

La crescita in valore delle esportazioni agroalimentari riguarda tutti i principali clienti, ad eccezione degli Stati Uniti, verso i quali si riscontra una contrazione in linea con quella del trimestre precedente (-13,3%), condizionata dalla politica commerciale statunitense e dalla svalutazione del dollaro. Prosegue, invece, anche nell'ultima parte del 2025 il netto aumento in valore delle esportazioni verso la Spagna (+8,2%) e, soprattutto, la Polonia (+13%). In entrambi i casi, a differenza del trimestre precedente, anche l'incremento dei volumi esportati è rilevante e in linea con le dinamiche in valore. A trainare i maggiori flussi verso la Polonia sono soprattutto le vendite di prodotti dolciari, conserve di pomodoro e uva da tavola.

Anche per le importazioni agroalimentari, la crescita in valore riguarda molti dei principali fornitori e nel caso di Francia, Paesi Bassi e Belgio supera il 10%. Per il Brasile l'aumento raggiunge il 30% ed è in larga parte legato al netto aumento del prezzo di importazione del caffè greggio, di cui è principale fornitore per l'Italia. La Francia, grazie a un netto aumento, si pone come primo fornitore dell'Italia nel periodo analizzato, superando la Germania. Anche in questo caso la dinamica è condizionata dal principale prodotto di importazione dal mercato francese, vale a dire i bovini da allevamento.



Fig. 1 - **Export di prodotti agroalimentari** (IV trim 2025/2024 - Principali Paesi)

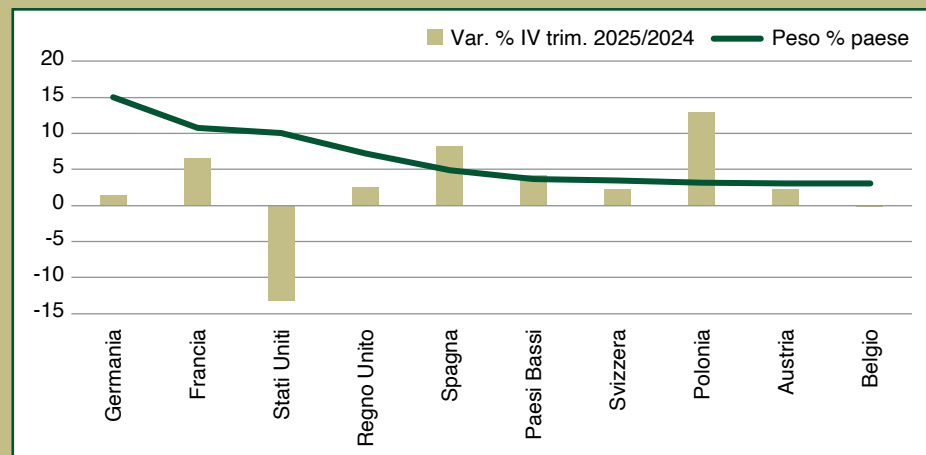
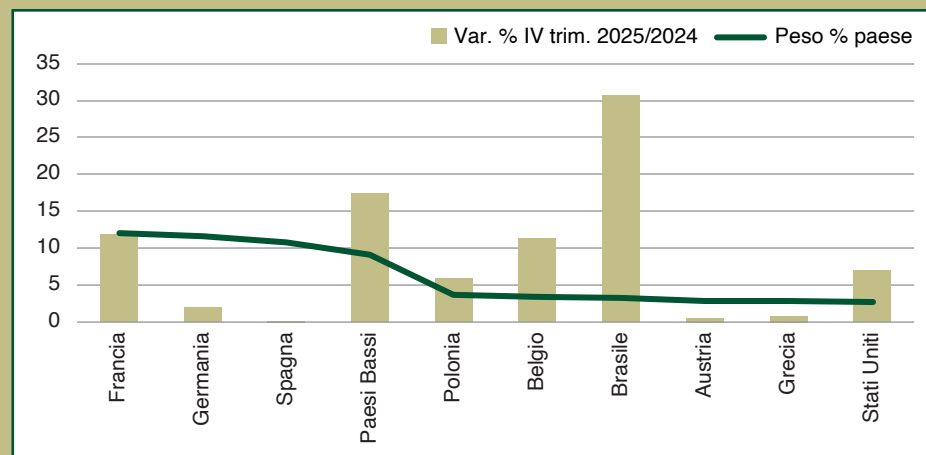


Fig. 2 - **Import di prodotti agroalimentari** (IV trim 2025/2024 - Principali Paesi)





## 4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

### IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Anche nel IV trimestre 2025 l'andamento delle vendite in valore è diversificata per i vari comparti. A crescere sono soprattutto quelle di prodotti dolciari (+13,7%) e carni fresche e congelate (+16,5%). Ancora in calo, invece, quelle di vino (-7,8%), condizionate dal risultato sul mercato statunitense. Così come si riducono ancora in valore le vendite di olio di oliva a fronte però di un aumento dei volumi esportati, evidenziando un netto calo del valore medio unitario di esportazione dopo gli aumenti degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le importazioni, i maggiori aumenti in valore, in parte legati all'incremento dei prezzi di importazione, si registrano per il caffè greggio e i bovini da allevamento, con Brasile e Francia, rispettivamente, principali fornitori dell'Italia. Si riducono, invece, gli acquisti di prodotti lattiero-caseari, soprattutto di latte, dopo la crescita registrata nel trimestre precedente. Ancora in aumento, invece gli acquisti di frutta secca da Stati Uniti e Cile, rispettivamente primo e secondo fornitore dell'Italia per questo comparto.



Fig. 3 - **Export di prodotti agroalimentari** (IV trim 2025/2024 - Principali Comparti)

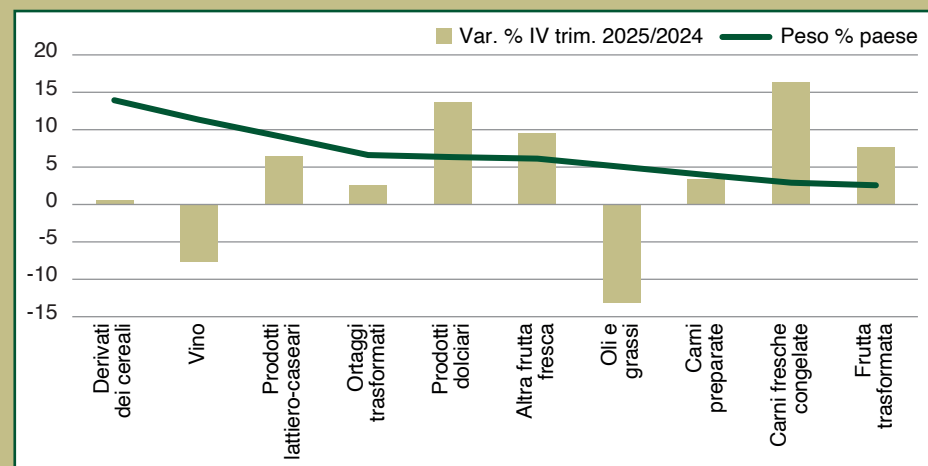


Fig. 4 - **Import di prodotti agroalimentari** (IV trim 2025/2024 - Principali Comparti)

